

2011

L'EDICOLA

DBK

OTTOBRE

QUESTIONE DI CHIMICA

IL TERMOMETRO DELL'ECONOMIA

IL SETTORE CHIMICA DI BASE

I settore: il settore dei prodotti chimici di base ha beneficiato della ripresa economica globale e, in misura minore, della ripresa dell'industria nazionale.

L'incremento è generalizzato, ma presenta andamenti diversi: in crescita significativa la chimica di base organica, inorganica e gli elastomeri, sostanzialmente stabili i polimeri plastici.

La struttura dei costi è caratterizzata dall'elevata incidenza delle materie prime petrolifere, dei costi di trasporto e dell'energia. L'elevata volatilità delle quotazioni petrolifere condiziona significativamente il settore.

Il valore: il mercato della chimica di base vale oltre 1.100 miliardi di euro nel mondo e 270 miliardi di euro in Europa. In Italia il settore rappresenta oltre il 35% della produzione chimica complessiva (esclusa la farmaceutica), con una **produzione pari a circa 18,5 miliardi di euro** (dati Federchimica).

La domanda: i prodotti della chimica di base sono prevalentemente commodity ed **il mercato è maturo. La domanda internazionale è fortemente ciclica** ed è condizionata dal prezzo del petrolio.

Di norma **l'andamento del settore anticipa ed amplifica gli andamenti dell'economia, in quanto, risente dell'effetto scorte** legato alle dinamiche dei prezzi. Nella fase iniziale della ripresa economica (fine 2009 e inizio 2010), il settore ha beneficiato significativamente della ricostituzione delle scorte.

L'offerta: si possono distinguere tre tipologie principali di aziende:

- filiali di multinazionali estere, dotate di unità produttive
- società appartenenti a gruppi chimici nazionali, con un alto tasso di internazionalizzazione
- imprese nazionali di medio-piccole dimensioni, con una forte propensione all'export.

Nel settore sono in atto processi di riposizionamento dell'offerta mediante acquisizioni/cessioni e creazione di joint venture. La vendita diretta è la modalità distributiva prevalente.

La concorrenza: le barriere all'entrata sono molto elevate, a causa degli ingenti investimenti. Sono inoltre onerosi gli adempimenti e le procedure amministrative per ottenere le licenze e le autorizzazioni per l'apertura di nuovi stabilimenti chimici. Sono elevate anche le barriere all'uscita, costituite dagli obblighi di bonifica ambientale dei siti.

Grado di concentrazione: elevato.

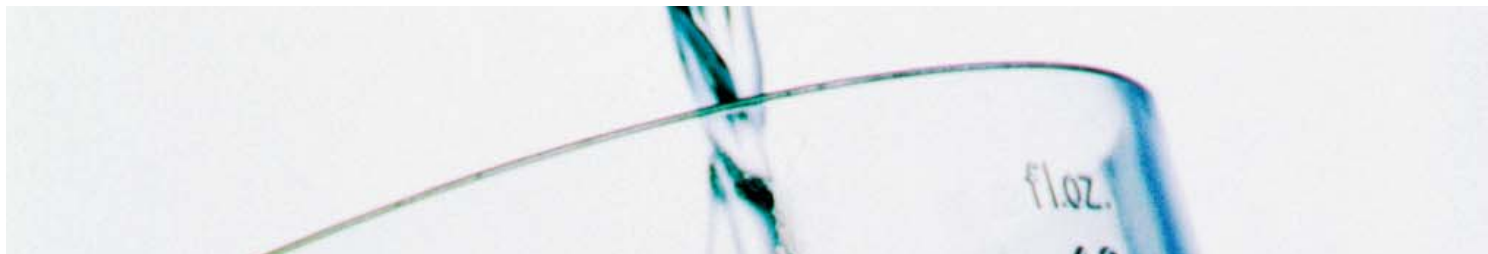
Sul mercato sono dominanti le aziende petrolchimiche. Nei segmenti tecnopolimeri, gomme per articoli tecnici e coloranti e pigmenti competono aziende di dimensioni minori, che detengono quote rilevanti, in virtù del grado di specializzazione raggiunto.

Intensità della concorrenza: elevata.

Gran parte dei prodotti della chimica di base sono scarsamente differenziati, di conseguenza la competizione è elevata e basata essenzialmente sul prezzo.

Previsioni: le previsioni per la fine del 2011 indicano una diminuzione del trend di crescita, in relazione alla situazione economica (su cui pesa la debolezza dei consumi interni e il rallentamento della domanda). Non si ripeteranno alcune situazioni che hanno stimolato la domanda nel 2010, in particolare l'effetto positivo generato dalla ricostituzione delle scorte.

Tempo di lettura dell'analisi: 9 min.



RISCHI

- CICLICITÀ DELLA DOMANDA
- DIPENDENZA DA MATERIE PRIME CON PREZZI VOLATILI
- COMPETIZIONE ELEVATA E BASATA ESSENZIALMENTE SUL PREZZO
- RIGIDITÀ DELLA STRUTTURA PRODUTTIVA
- CONCORRENZA DEI PAESI EMERGENTI
- NORMATIVE VINCOLANTI



OPPORTUNITÀ

- ASSENZA DI PRODOTTI SOSTITUTIVI
- INCREMENTO NELL'UTILIZZO DEI POLIMERI;
- BARRIERE ALL'ENTRATA ELEVATE
- DOMANDA INTERNAZIONALE CON TREND IN COSTANTE CRESCITA



STATO DI SALUTE DEL SETTORE


La tabella che segue mostra, in breve, lo stato di salute del settore:

DIFFICOLTÀ NEI PAGAMENTI	
INSOLVENZE	
RISCHIOSITÀ	
NATALITÀ	
MORTALITÀ	

NATALITÀ - MORTALITÀ

Forte il calo delle nuove iscrizioni nel secondo trimestre del 2011, pari al 23% rispetto allo stesso periodo del 2010. I riflettori sono puntati sulle aziende cessate che sono pericolosamente aumentate superando quota 40%, rispetto a giugno 2010.

LEGENDA



minimo massimo



CHIMICA DI BASE

	SETTORE	SETTORE VS ITALIA
RISCHIO DI DEFAULT	capacità sufficiente di onorare i debiti sia a breve che a medio-lungo termine	
TREND DEL RISCHIO	stazionario	
RITARDI NEI PAGAMENTI	90-120 giorni	
TREND DEI RITARDI	in peggioramento	

LEGENDA



 peggio rispetto al dato/trend nazionale

 meglio rispetto al dato/trend nazionale

 in linea con il dato/trend nazionale

Stato di salute del settore nei 12 mesi: **stazionario**

Databank

 Cerved Group

www.databank.it

